



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8CN00P

IC MANZONI DI ORNAGO E BURAGO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello di status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati è mediamente più bassa della media nazionale. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari (nomadi, studenti provenienti da zone svantaggiate) né una presenza significativa di alunni stranieri sia nella scuola primaria che in quella secondaria. La percentuale di alunni stranieri è inferiore alla media nazionale e per questi alunni sono attivate iniziative di alfabetizzazione e attività di prevenzione alla dispersione.</p>	<p>Si registrano alcuni casi singoli con un livello di status socioeconomico e culturale delle famiglie medio-basso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di Ornago-Burago fa parte dell'area del monzese-vimercatese. Sono presenti diverse aziende industriali, un ospedale nella vicina Vimercate, due parrocchie con oratori. Nel Vimercatese sono presenti un museo (MUST) e un sistema bibliotecario che organizza attività e manifestazioni culturali aperte a tutto il territorio. I rapporti con le amministrazioni comunali sono improntati ad uno spirito di collaborazione. Ogni anno le amministrazioni comunali stendono il piano di diritto allo studio con cui offrono alle scuole servizi, progetti e sostegno finanziario per determinate attività. Inoltre durante l'anno attivano numerose iniziative per i giovani e organizzano centri estivi che accolgono bambini e ragazzi del territorio. Nell'Istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che collaborano attivamente con la scuola. Sono presenti livelli scolastici dall'asilo nido alle scuole secondarie di 1° grado. Nel territorio sono molto attive RETI tra scuole che facilitano la comunicazione e la diffusione di informazioni, il confronto tra le diverse realtà scolastiche, il reperimento dei finanziamenti, l'organizzazione di iniziative di formazione per docenti e per dirigenti, la creazione e condivisione di protocolli comuni su diverse tematiche (salute, orientamento...).</p>	<p>--</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre ai finanziamenti statali, l'Istituto beneficia di quelli erogati da Enti locali e famiglie. Possiede le certificazioni edilizie necessarie, con strutture adeguate per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi della scuola secondaria e primaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi hanno un'aula di informatica e hanno a disposizione l'accesso alla rete e Wi-Fi. I plessi di ogni comune dispongono di una palestra attrezzata e un locale adibito a mensa. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche ben fornite di libri con servizio prestito attivo. Molte sono le attività laboratoriali messe in campo in tutti i plessi, sportive, musicali e artistiche che consentono agli allievi di intensificare e arricchire le loro esperienze di apprendimento.</p>	<p>Nei laboratori di informatica alcuni computer necessitano di frequente manutenzione. Le risorse economiche non sono sempre sufficienti per rispondere a tutte le esigenze dell'Istituto e consentire un rinnovamento delle macchine.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Un alto numero di docenti ha contratto a tempo indeterminato e con una stabilità maggiore di 5 anni (più del 50%) assicurando una continuità di insegnamento con grande esperienza. Migliorata la stabilità nell'organico della scuola secondaria. In crescita i docenti laureati alla scuola primaria a seguito delle nuove nomine e sempre più docenti possiedono la specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Il personale di sostegno è in prevalenza precario e sprovvisto dei titoli di specializzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva. L'eventuale non ammissione viene decisa in accordo con la famiglia per favorire il raggiungimento di un maggior grado di maturazione dell'alunno. Nella scuola non si registrano abbandoni in corso d'anno. Nella scuola secondaria un'altissima percentuale di alunni viene ammessa alla classe successiva. Nell'a.s. 2017-18 gli alunni sono stati tutti ammessi alla classe successiva. La totalità degli studenti è ammessa all'esame di stato e gli esiti sono in linea con la media della provincia. Nell'Istituto non ci sono casi di abbandono scolastico; irrilevanti sono i numeri dei trasferimenti in uscita e i trasferimenti in entrata attestano che l'offerta formativa della scuola si colloca a livelli superiori rispetto alle scuole del territorio. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evince che nel 2017-18, rispetto all'anno precedente sono aumentate percentualmente la fascia del 7 e lievemente quella del 9. Nel 2018-19 sono aumentate le fasce di voto più alte (10, 10 e lode).</p>	<p>Nella nostra scuola, nel 2017-18, relativamente al voto d'uscita dell'Esame di Stato, le fasce di voto più alte (10, 10 e lode) non sono presenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e gli esiti sono molto positivi in tutti gli ordini di scuola, tranne singoli casi giustificati. Relativamente al voto d'uscita dell'Esame di Stato la distribuzione degli studenti evidenzia una situazione complessiva di equilibrio: la percentuale di valutazioni relative alla fascia media (7) e alta (9) è aumentata, mentre le fasce di voto più alte (10, 10 e lode) sono percentualmente meno numerose rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le II e le V della scuola Primaria e le III della Secondaria nelle prove standardizzate nazionali raggiungono in Italiano e in Matematica risultati superiori rispetto a Lombardia, nord ovest e Italia. In base ai dati a disposizione, gli alunni che si collocano al livello di eccellenza (5) della Primaria sono significativamente più numerosi rispetto a Lombardia, nord ovest e Italia. La quota di studenti al livello più basso (1) è in linea con la media nazionale per le quinte in Italiano, mentre è inferiore alle medie di riferimento nelle altre voci. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta dei punteggi tra le varie classi mentre è alta la variabilità interna. L'effetto scuola risulta, nella Primaria intorno alla media regionale. Nella III della scuola secondaria risulta intorno alla media regionale in Italiano, leggermente positivo in Matematica. Ciò significa che la scuola ha un'efficacia, al netto del peso dei fattori esterni, maggiore o pari a quella che si riscontra su base regionale.</p>	<p>Non sono ancora perfettamente in linea le medie di tutte le classi con quelle dell'Istituto (varianza), anche se quasi tutte sono al di sopra della media nazionale. Nella Primaria la varianza, pur essendo contenuta tra le varie classi, non è ancora inferiore a quella media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è, nella totalità dei casi, superiore o significativamente superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata al livello 1 è inferiore a quella nazionale in quasi tutte le classi, quella del 5 è superiore a quella italiana nella maggior parte dei casi. L'effetto scuola risulta maggiore o pari a quello che si riscontra su base regionale. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta dei punteggi tra le varie classi mentre è alta la variabilità interna. Nella Primaria la varianza, pur essendo contenuta tra le varie classi, non è ancora inferiore a quella media nazionale mentre è superiore nelle terze della Secondaria.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutta la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>Sono in via di definizione degli strumenti sistematici (individuazione di indicatori, questionari, ecc) per</p>

<p>Nell'analisi del comportamento rientrano aspetti quali: il rispetto delle regole, senso di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, valutati attraverso l'osservazione del comportamento messo in atto dall'allievo. È stato definito il Curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza.</p>	<p>valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Si rende necessario elaborare un curricolo verticale per valutare le competenze digitali.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in situazioni conosciute e nuove. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. È stato definito il Curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono risultati positivi nella scuola secondaria, mediamente anche nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Le azioni attuate per l'orientamento, nella secondaria, sono ottimali e vanno dai percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, alla stesura e consegna alle famiglie di un modulo per il consiglio orientativo. Nella scuola operano docenti referenti dell'orientamento che collaborano con la RETE TREVI (ORIENTARETE) e seguono attivamente tutte le iniziative di accompagnamento dei ragazzi nella scelta dell'Istituto superiore condividendole con i consigli di classe. I docenti, sin dal secondo anno, attivano iniziative orientate ad una riflessione sulle attitudini, propensioni, interessi di ognuno proiettate alla scelta scolastica futura; progettano incontri con le famiglie per una riflessione condivisa sul futuro dei propri figli.</p>	<p>Non si dispone dei dati relativi agli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado. Relativamente al 2017-18 il Tavolo Orientarete non ha fornito i dati degli esiti degli studenti iscritti alla scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Relativamente all'ultimo triennio, i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi . Gli studenti, dopo due o tre anni, ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica mediamente superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA La scuola (sia Primaria che Secondaria) ha un livello medio-alto di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo. Nella Secondaria, una quota del monte ore annuale è dedicato a discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola, ad esempio "Educazione sociale". Sono stati predisposti i curricoli verticali di tutte le discipline. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria hanno individuato i traguardi di competenza da acquisire. La scuola valuta anche il livello di acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali ecc.) a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività e scelgono le attività di ampliamento dell'offerta formativa in accordo con esso. All'inizio di ogni anno scolastico i referenti di progetto presentano una scheda in cui vengono definiti obiettivi, tempi e modi di realizzazione del progetto stesso. E' stato elaborato il curricolo di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA In tutta la Scuola si effettua una programmazione per classi parallele, sono previste periodiche riunioni di materia e c'è un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. L'attività di programmazione è effettuata all'interno di ogni singolo ordine di scuola, anche in continuità verticale. Nella scuola, annualmente sono previsti incontri per una progettazione comune.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Tutti gli aspetti del curricolo vengono valutati. Vi sono criteri comuni di valutazione per i vari ambiti disciplinari. Alla luce della nuova normativa tutti i criteri di valutazione sono stati revisionati da un'apposita Commissione. Esistono modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Nella scuola Primaria si effettuano prove strutturate per classi parallele intermedie e finali in italiano e matematica. Nella Secondaria si utilizzano prove strutturate comuni intermedie (classi seconde) e finali (classi terze) per italiano, matematica e inglese, costruite con criteri comuni e con griglie condivise per la correzione. Tutti i docenti hanno seguito un corso di formazione sulla didattica per competenze e realizzato almeno un compito di realtà. Alla fine della primaria e della secondaria, la scuola produce una certificazione delle competenze degli studenti. La progettazione di strategie di miglioramento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e condivisa a livello d'istituto.</p>	<p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Le scelte adottate, il confronto e la revisione della progettazione non sempre avvengono in modo formale. Nella scuola secondaria gli incontri per materia non sono sufficienti per consentire un confronto proficuo tra i docenti.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI L'analisi degli esiti delle prove standardizzate non sempre avviene in modo sistematizzato né funzionale rispetto a eventuali revisioni didattico-metodologiche. Nella Secondaria non sono ancora sistematizzate prove strutturate comuni iniziali nelle classi prime. Le prove comuni finali in terza non consentono una valutazione costruttiva dei risultati entro la fine dell'anno scolastico. La realizzazione di interventi didattici di recupero è limitata a causa della mancanza di ore di compresenze o altre risorse. L'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione non è ancora prassi consolidata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola sia nella Primaria che nella Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa all'interno di ognuno dei due ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni, con criteri di valutazione condivisi, è avviato e riguarda diverse discipline. Sono previsti momenti di progettazione/valutazione comuni in verticale tra i due ordini di scuola. La progettazione di strategie di miglioramento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e condivisa a livello d'istituto.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola attua un orario standard nella scuola Primaria (60 min) e uno flessibile nella Secondaria (50-55 min). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento. Sia nella Primaria che nella Secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario curricolare, come recupero e potenziamento. Nella Secondaria si organizzano attività di recupero in orario extra-curricolare per i ragazzi di terza in preparazione agli Esami di Stato. Dall'a.s. 2016-17 si svolge in orario extracurricolare la partecipazione a campionati sportivi rivolta ad alunni della secondaria. La scuola possiede biblioteche e Lim. Sia nella Primaria che nella Secondaria vi è un referente per il laboratorio di informatica mentre per gli altri laboratori (scienze, arte, musica....) sono i docenti di disciplina ad occuparsi della gestione e dell'aggiornamento del materiale. Tutte le classi possono usufruire degli spazi laboratoriali. DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola promuove modalità didattiche innovative e non limitate alla tradizionale lezione frontale. Nella Secondaria, ma soprattutto nella scuola Primaria, l'acquisizione delle conoscenze passa anche</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Non sono presenti, in orario extra-curricolare, ampliamenti dell'offerta formativa nella Primaria. Gli studenti usufruiscono degli spazi laboratoriali in base alla maggiore o minore disponibilità oraria da parte dei docenti. DIMENSIONE METODOLOGICA L'utilizzo di alcune modalità didattiche innovative è a discrezione del docente e non sistematico. Non tutti i docenti utilizzano metodologie quali: peer education, cooperative learning, giochi di ruolo ecc. e non sempre il confronto su tali metodologie è sistematico. DIMENSIONE RELAZIONALE Si sono verificate alcune situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora...).</p>

attraverso l'approccio empirico e la simulazione di situazioni del quotidiano e non. L'uso quotidiano delle LIM ha contribuito a cambiare l'impostazione didattica tradizionale. La visione di filmati e documentari, inoltre, offre un importante contributo alle lezioni. La scuola ha programmato corsi, progetti o iniziative atti a promuovere metodologie innovative. **DIMENSIONE RELAZIONALE** Nella scuola non sono presenti, o lo sono in misura molto ridotta, comportamenti non consentiti da parte degli alunni. Le azioni attuate per contrastare tali comportamenti sono prevalentemente costruttive e in misura interlocutoria più che sanzionatoria. La scuola ha elaborato un Patto educativo di corresponsabilità che coinvolge sia i genitori che gli alunni. Nella scuola Primaria la condivisione delle regole viene promossa attraverso specifiche attività didattiche (cartelloni, discussioni, giochi...). Nella scuola Secondaria il Patto Educativo di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina vengono letti e commentati con i ragazzi all'inizio di ogni anno scolastico. Inoltre ogni classe del plesso di Ornago ha due docenti tutor che hanno il compito di favorire un clima relazionale positivo tra pari e con i docenti, attraverso colloqui individuali e di gruppo. Le relazioni tra gli studenti sono nella norma rispetto all'età. In caso di comportamenti problematici la scuola predilige un approccio di condivisione con i genitori e questo è generalmente risolutivo. Nella scuola secondaria esiste un CCR costituito da alunni eletti dai compagni. Attraverso progetti specifici si cerca di sviluppare il senso di legalità e di responsabilità. Le relazioni tra gli insegnanti e con le altre componenti sono generalmente positive, basate su confronto e collaborazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola mira a costruire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione e l'integrazione di ogni alunno. Stila i PDP per gli alunni con DSA e BES, il PEI per alunni DVA. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli specialisti; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato alla fine di ogni trimestre/quadri-mestre. La scuola realizza alcune attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, cercando di valorizzare le loro competenze. Per gli studenti BES, dall'anno 2014/15, la scuola ha delle figure di riferimento (Funzione strumentale e Commissione trasversale) che si sono occupate di definire criteri di individuazione degli alunni BES, di elaborare dei modelli comuni per la stesura dei PDP e di suggerire attività didattiche che favoriscano il loro successo formativo; è stato stilato un protocollo che delinea le azioni comuni e condivise da intraprendere rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali. È stato aggiornato il Piano Annuale di Inclusività dell'Istituto. I PDP vengono aggiornati e verificati con regolarità in collaborazione con le famiglie. La realizzazione di Progetti sull'inclusione coinvolge tutte le classi dell'Istituto. Per l'accoglienza degli alunni stranieri si fa riferimento alle linee-guida date dalla Rete TreVi e al protocollo di accoglienza redatto dai docenti dell'Istituto. RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono attività individualizzate svolte per gruppi di livello all'interno della classe. L'orario curricolare di alcuni insegnanti (compresenze) ha previsto delle ore dedicate al supporto di alunni in difficoltà; ci si è avvalsi anche del supporto di studenti delle secondarie di II grado secondo il progetto di alternanza scuola-lavoro e di educatori/leva civica. In collaborazione con gli enti locali, alcuni alunni hanno usufruito di attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti ("Spazio compiti"). Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà sono effettuati durante la normale attività didattica in classe e periodicamente all'interno del consiglio di classe attraverso appositi strumenti di rilevazione. Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti piani educativi personalizzati che prevedono strumenti compensativi, dispensativi, metodologie e attività adatte a favorire il loro successo formativo. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari è promosso attraverso progetti che permettono di potenziare le loro competenze (giochi matematici, concorsi letterari- espressivi...).</p>	<p>Non sono previsti corsi di recupero/potenziamento pomeridiani, giornate dedicate al recupero, se non in vista degli Esami di Stato. Gli interventi di recupero spesso sono condizionati dalla carenza di risorse; le attività di potenziamento vengono spesso messe in secondo piano per dare la precedenza a quelle di recupero.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica e valutazione degli esiti (tramite osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dagli allievi). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione (successo scolastico). Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello d'Istituto.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ Nella scuola le azioni attuate per la continuità sono numerose: incontri tra docenti di ordini diversi per scambi di informazioni, visite guidate della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria, partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia alle attività educative con insegnanti della primaria e partecipazione degli alunni della primaria alle attività didattiche della scuola secondaria, attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra studenti della primaria e della secondaria. Si attuano inoltre giornate di scuola aperta ad alunni e genitori, si trasmettono dall'infanzia alla primaria fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Viene effettuato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (infanzia-primaria, primaria -secondaria).</p>	<p>Non sono ancora definite le competenze in uscita degli alunni dell'Infanzia e in entrata alla scuola Primaria .</p>

Nella Secondaria sono state definite le competenze in uscita e in entrata degli alunni della Primaria.

ORIENTAMENTO Le azioni attuate per l'orientamento, nella secondaria, sono ottimali, infatti si attuano: percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni; collaborazione con soggetti esterni (I Maestri del lavoro); presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; incontri individuali degli studenti con i docenti tutor e con la psicopedagoga della scuola, stesura e consegna alle famiglie di un modulo per il consiglio orientativo, monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla terza media.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza delle attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono efficaci e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. L'Istituto sta ripensando ad un nuovo sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel P.T.O.F.. Vengono condivise all'interno della comunità scolastica negli organi collegiali e rese note alle famiglie durante gli incontri di presentazione dell'offerta formativa per i nuovi iscritti e pubblicate sul sito della scuola. La maggior parte delle attività realizzate per il raggiungimento delle priorità dell'Istituto viene resa pubblica anche per mezzo del sito della scuola. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Nella scuola operano e collaborano con il Dirigente scolastico un docente vicario, referenti di plesso, docenti con funzione strumentale, diversi referenti di progetto e/o commissione per la pianificazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Vi sono incontri periodici dello staff, di gruppi di lavoro e delle commissioni per progettare le diverse attività e monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. Sono predisposti dei modelli per la verifica dei progetti e durante il Collegio intermedio e finale le figure strumentali e i referenti relazionano sul loro operato e consegnano una verifica scritta finale. La revisione periodica del PDM permette di tenere sotto controllo le azioni realizzate e lo stato di avanzamento dei lavori. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Nel 2018-19 la scuola ha individuato Funzioni Strumentali per coprire le aree: Informatica, Inclusione, PTOF. Tali mansioni sono state ricoperte da sette docenti. Le commissioni trasversali per coprire le aree: GLI, Sicurezza, Informatica, Curriculum verticale e competenze, Valutazione e Valutazione interna, PTOF. Il Fondo di istituto è così ripartito: 78% docenti, 22% ATA. Le assenze del personale brevi e saltuarie, vengono coperte con le risorse interne: si utilizza il monte ore dei docenti, accumulato con la riduzione dell'ora di lezione da 60 a 55 minuti. All'interno dell'Istituto c'è una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro in un organigramma predisposto all'inizio dell'anno scolastico. Gestione delle risorse economiche. L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In media la scuola per ciascun progetto spende circa 1327,8 €. I tre progetti prioritari per la scuola sono : Progetto tutor, Progetto "Musica insieme", Progetto Lingua inglese. La durata media è di 12 anni circa, con alto livello di coinvolgimento di personale esterno. I progetti</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA. Sono da potenziare le modalità di comunicazione all'esterno delle varie attività realizzate per il raggiungimento delle priorità della scuola. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Sono in fase di revisione strumenti di controllo per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Non equa distribuzione degli incarichi: alcuni docenti rivestono più ruoli di responsabilità a fronte di altri che sono meno impegnati in attività extradidattiche. Le assenze dei docenti vengono in parte coperte dai colleghi, e questo toglie risorse alle attività progettuali e di recupero/potenziamento. A volte le classi vengono divise con disagio sia per gli alunni che per le classi accoglienti. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le risorse economiche non sono sempre sufficienti a garantire la realizzazione di tutti i progetti proposti.</p>

realizzati sono numerosi e nell'arco del loro percorso formativo gli studenti possono sperimentare esperienze molto varie (teatro, musica, sport, ecc.). Le spese per i progetti sono distribuite secondo le priorità indicate dal Collegio docenti.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato, la scuola sta aggiornando le procedure di monitoraggio delle azioni e di rendicontazione sociale. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Formazione. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scelta dei temi per la formazione è legata alle azioni previste dal PDM e le nuove indicazioni normative: Curricolo e competenze, Didattica digitale, Lingue straniere, Inclusione, Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole, Aspetti normativi, Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è medio-alta e hanno riscontrato la soddisfazione dei docenti. Valorizzazione delle competenze. La scuola raccoglie le competenze del personale nel fascicolo di ogni lavoratore, utilizza il curriculum e le esperienze formative e didattiche fatte dai docenti	Formazione. Le ricadute delle iniziative di formazione attuate nel 2018.19 sono da verificare nel prossimo anno scolastico. Valorizzazione delle competenze. L'assegnazione di incarichi è spesso condizionata dalla disponibilità dei singoli docenti pertanto non sempre è possibile farla in base al curriculum e alle esperienze. Collaborazione tra docenti. Da potenziare la sezione docenti del sito dell'Istituto e l'utilizzo di piattaforme come area di scambio e comunicazione.

<p>per una migliore gestione delle risorse umane coinvolgendoli nei lavori di commissione e nell'assegnazione degli incarichi. Collaborazione tra docenti. La scuola organizza Commissioni trasversali d'Istituto e promuove la partecipazione di docenti rappresentanti dei due ordini di scuola a gruppi di lavoro su varie tematiche: P.T.O.F., continuità, accoglienza, formazione classi prime, inclusione, sicurezza, informatica, curriculum e competenze, valutazione e N.I.V. , temi disciplinari, raccordo con il territorio, Orientamento, educazione sociale, gite e uscite didattiche. Organizza inoltre Commissioni di plesso, riunioni per materia, riunioni di plesso, gruppi di docenti per classi parallele che affrontano lavori relativi a orientamento, salute, didattica, valutazione ecc. I gruppi di lavoro si incontrano periodicamente e producono materiali utili alla scuola. E' in progressivo miglioramento la condivisione di modalità, strumenti, azioni comuni e condivise tra i plessi e tra gli ordini di scuola.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità elevata e incontrano i bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali o degli esiti che producono è di buona qualità. Sono presenti alcuni spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente. E' in progressivo miglioramento la condivisione di modalità, strumenti, azioni comuni e condivise tra i plessi e tra gli ordini di scuola.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Collaborazione con il territorio. La scuola è legata alla Rete TreVi, alla Rete Generale Monza Brianza, Rete Generazione WEB, CTS, CTI, Rete Salute,	Collaborazione con il territorio. Si rende necessario uno strumento di raccolta del grado di soddisfazione degli stakeholders per valutare i feedback sulle

<p>Orientarete con cui condivide tematiche multidisciplinari, didattica e orientamento. Le reti facilitano la comunicazione e la diffusione di informazioni, il confronto tra le diverse realtà scolastiche, il reperimento dei finanziamenti, l'organizzazione di iniziative di formazione per docenti e per dirigenti, la creazione e condivisione di protocolli comuni su diverse tematiche. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Coinvolgimento delle famiglie. I genitori sono coinvolti in ogni fase della vita scolastica: - nella progettazione e definizione del PTOF e dei documenti che regolano la comunità scolastica (Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina...); - nella condivisione del percorso didattico anche attraverso strumenti on-line (registro elettronico); - nella restituzione, in itinere e finale, degli esiti; - nella partecipazione agli incontri di attività informali (feste, open day, iniziative varie...) La scuola realizza alcuni interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>	<p>iniziative intraprese e sui rapporti strutturati. Coinvolgimento delle famiglie. La scuola ha una percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto pari al 23%. È da sollecitare la partecipazione dei genitori ai momenti formali della vita scolastica (consigli di classe e di interclasse ...).</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Essa coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi.

Traguardo

Mantenere i risultati alti rispetto alla media nazionale e rendere più omogenei i risultati nelle prove Nazionali e nelle prove comuni delle classi parallele di Istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Curare la fase di analisi e valutazione degli esiti delle prove di livello d'Istituto al fine di migliorare le strategie di insegnamento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire strumenti sistematici (indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il livello di formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione delle competenze, sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare e valutare le competenze digitali e tecnologiche degli studenti.

Traguardo

Definire un Curricolo verticale di Istituto sulle competenze digitali e tecnologiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo verticale di Istituto sulle competenze digitali e tecnologiche.

Priorità

Potenziare e valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti al fine di raggiungere livelli più che buoni in almeno due delle competenze chiave.

Traguardo

Verificare l'applicazione del Curricolo e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire strumenti sistematici (indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare il livello di formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione delle

competenze, sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità nasce dall'analisi attenta dell'aggiornamento delle aree del RAV, dal quale risulta che è ancora presente una varianza interna tra le classi dell'Istituto, anche se quasi tutte le classi sono al di sopra della media nazionale, regionale e del nord-ovest. Emerge inoltre che la scuola necessita di declinare competenze digitali e tecnologiche più ampie e trasversali. La scuola necessita di strumenti sistematici (individuazione di indicatori, questionari, ecc) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.